



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE  
Area Dipartimentale di Igiene e Sanità Pubblica

Telefono 090 3653915/17

EMAIL  
[uocsian.messina@asp.messina.it](mailto:uocsian.messina@asp.messina.it)

[www.asp.messina.it](http://www.asp.messina.it)

Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione  
(SIAN)  
Cittadella della Salute – Viale Giostra ex Mandalari 98121 Messina

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE  
MESSINA

DATA: Protocollo in Uscita  
PROT: n. 0131837/22  
del 05/10/2022

I.C. - N. 2 "GIOVANNI PAOLO II"  
98071 - CAPO D'ORLANDO -ME-  
Prot. 0013519 del 06/10/2022  
I (Entrata)

A: **Dir. Scolastico IC1 "Tomasi di Lampedusa"**  
**Dir. Scolastico IC2 "Giovanni Paolo II"**  
**Capo D'Orlando**

e p.c **Dott. Giuseppe Ianni – Distretto Sant'Agata Militello**

### Oggetto: Autogestione mensa scolastica da parte dei genitori.

In esito alla richiesta delle SS.LL. contenuta nella nota congiunta n° 0012634 del 26/09/2012 indirizzata al Dirigente Medico in oggetto, seppur precisando che l'interpretazione autentica di norme non rientranti nell'ambito della sicurezza alimentare o nutrizionale non rientra tra le competenze del Servizio di Igiene degli Alimenti, esclusivamente in funzione di supporto è parere dello Scrivente quanto segue.

Il disposto combinato degli artt. 3 e 6 del dlgs n. 63/2017, fa sì che i servizi di mensa siano "attivabili a richiesta degli interessati", ovvero facoltativi e rimessi alla libera scelta delle famiglie.

La mensa scolastica è, in conseguenza, un servizio pubblico organizzato dall'amministrazione comunale, a domanda individuale, mediante l'erogazione di pasti collettivi confezionati secondo regole predefinite, anche sotto il profilo della sicurezza e tracciabilità degli alimenti e della sicurezza nutrizionale, in locali igienicamente idonei.

Ciò implica l'adozione di una serie di misure organizzative, anche in funzione degli aspetti igienico/sanitari, in relazione alla specifica situazione logistica dei singoli istituti interessati.

Valutazioni discrezionali riservate all'amministrazione, mentre i genitori possono esercitare diritti procedurali, al fine di influire sulle scelte riguardanti le modalità di gestione del servizio mensa, rimesse all'autonomia organizzata delle istituzioni scolastiche, in attuazione dei principi di buon andamento dell'amministrazione pubblica.

Le famiglie hanno l'obbligo di aderire al progetto formativo prescelto, così come proposto e organizzato dalla scuola, in tutti i suoi elementi, incluso il «tempo mensa» che ne costituisce parte integrante, previo pagamento di un contributo che si giustifica trattandosi di prestazione aggiuntiva e facoltativa.

In altri termini, se è vero che il «tempo mensa» è parte integrante del «tempo scuola», è anche vero che la relativa azione educativa può essere messa in atto dall'istituzione scolastica solo attraverso il servizio di refezione scolastica considerato che nel servizio l'aggiudicatario della gara di appalto si obbliga al rispetto dei capitolati tecnici definiti dal committente (non può essere un genitore) ed è responsabile dei prodotti somministrati agli alunni, oltre a gestire i locali destinati alla refezione.

Tanto si doveva.

